



Comunità è gioia

14
aprile 2019
DOMENICA
DELLE PALME

Comunità Cristiana di
sant'Alessandro, san Giuseppe e santa Maria Assunta in Riva del Garda,
san Giorgio in Pregasina

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 19,28-40)

In quel tempo, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?", risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno"». Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!». Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre».



La via della croce

Anche le gioie più grandi e più belle di questa vita hanno sempre una punta di rammarico; esse, infatti, sono spesso accompagnate dalla precarietà, dalla presenza della morte sempre in agguato. Questo pensiero è come un tarlo... su questa terra nessuna gioia può essere piena. E' forse un segnale di Dio per ricordarci che l'oggetto del nostro desiderio più profondo è altrove. E' in questa situazione di precarietà e di povertà che si inserisce il messaggio centrale del Vangelo, quello che celebriamo in questi giorni della settimana santa. Non gli strepitosi prodigi, ma la passione, morte e risurrezione di Gesù costituiscono il cuore dell'annuncio cristiano, il vertice della rivelazione. Gesù ci ricorda che la nostra esistenza sarà sempre segnata dalla croce. Non ci sono ragioni umane per giustificare la sofferenza e la morte. L'accettazione passiva non costituisce una sana filosofia. Questa dimensione di precarietà resta il vero mistero di questa vita di fronte al quale tutti gli uomini saggi tacciono. Solo la morte e la risurrezione di Cristo ci possono far intuire l'unica risposta possibile. Se la vita è segnata dalla croce, è perché questo fatto deve diventare per noi un motivo più che convincente per non cercare una pienezza di gioia che non può esistere negli angusti confini di questa terra; noi dobbiamo guardare molto più lontano. La precarietà e i limiti di questa vita fanno parte di un provvidenziale disegno di Dio per convincerci a non lavorare per noi stessi. Se uno vive egoisticamente per sé stesso rischia di morire per asfissia, deluso dal tempo che inesorabilmente sfugge dalle nostre mani. Chi accumula per sé, chi cerca esclusivamente la propria gioia non può che restare deluso. La pienezza della gioia e della vita sono oltre, e sono in rapporto a ciò che noi avremo saputo dare agli altri nel nome e sull'esempio di Gesù che ha dato tutto sulla croce e che è risorto nella pienezza della vita senza fine. Questa è la dinamica e il senso della nostra vita che Gesù ha voluto rivelarci con la sua passione, morte e risurrezione. Questa è anche la stupenda e misteriosa realtà che ci richiama il verde ramo d'ulivo, segno dell'accoglienza di un Salvatore che viene a noi nel segno di quell'amore vero che passa attraverso la croce e il dono totale di sé, cioè attraverso il vero battesimo in Spirito santo e fuoco, quello che certamente ci rende partecipi delle sofferenze di Cristo, ma con altrettanta certezza partecipi della sua vita di risorto.

Silvano Sirboni

Vita della comunità

Incomincia la Settimana Santa, momento centrale di tutto l'anno liturgico, soprattutto il triduo pasquale (giovedì – domenica) in cui siamo chiamati a momenti celebrativi importanti. Vi invitiamo a prendere il bollettino parrocchiale che trovate sui tavolini delle chiese, all'interno ci sono anche tutti gli orari della Settimana Santa.

Per confessioni e quarantore ci sono appositi volantini sui tavolini e nelle bacheche con orari e luoghi.

Diamo il benvenuto a p. Alfonso e d. Yu Lai, sacerdoti studenti a Roma, che sono disponibili in questi santi giorni per aiutarci con le celebrazioni e le confessioni. Esprimiamo fin d'ora la nostra riconoscenza e doniamogli la nostra accoglienza.

Intenzioni Sante Messe dal 14 al 21 aprile 2019

DOMENICA 14 APRILE – DOMENICA delle PALME e della PASSIONE del SIGNORE – oggi nelle diocesi

giornata della Gioventù

santa Maria Assunta	ore 08,30	+ Benini Attilio	
san Tomaso	ore 08,30	Intenzioni offerente	
santi Pietro e Paolo (inizio alle ore 8,30 alla chiesa di sant' Alessandro con benedizione degli ulivi)	ore 09,00	+ Parisi Francesca	secondo l'intenzione dell'offerente
san Giuseppe (inizio alle ore 9,30 alla chiesa di sant' Anna con benedizione degli ulivi)	ore 10,00	+ Santorum Luciano	
san Giorgio in Pregasina	ore 10,00	+ Beretta Ada + Vicari Narciso + Andreatta Maria	+ Vicari Toniatti Alice + Erculiani Giacomo + Vicari Livia
santa Maria Assunta (inizio alle ore 10,00 alla chiesa di Maria Inviolata con benedizione degli ulivi)	ore 10,30	Comunità e Benefattori	+ Vicari Tiberio
santa Maria Assunta	ore 18,00	+ Cattoi Giancarlo + Zambotti Guerrino	+ don Tullio Carpella
san Giuseppe	ore 19,00	+ Tonini Vilma	+ Tonini Annita

LUNEDÌ 15 APRILE – LUNEDÌ SANTO

Santuario Maria Inviolata ore 09,00 + Vicari Tommaso

MARTEDÌ 16 APRILE – MARTEDÌ SANTO

Santuario Maria Inviolata ore 09,00 + Vivaldi Enrico + Fam. Fontana Carlo

MERCOLEDÌ 17 APRILE – MERCOLEDÌ SANTO

Santuario Maria Inviolata ore 09,00 + Boccagni Florindo

GIOVEDÌ 18 APRILE – Messa VESPERTINA in "COENA DOMINI"

san Giorgio in Pregasina ore 18,00
 san Giuseppe ore 20,30
 santa Maria Assunta ore 20,30 + Fam. Bontadi Danilo
 santi Pietro e Paolo (via Filanda) ore 20,30

VENERDÌ 19 APRILE – CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE – GIORNATA PER LE OPERE DELLA TERRA SANTA – giorno di rigorosa penitenza: digiuno e astinenza

san Giorgio in Pregasina ore 15,00
 san Giuseppe ore 20,30
 santa Maria Assunta ore 20,30
 santi Pietro e Paolo (via Filanda) ore 20,30

SABATO 20 APRILE – VEGLIA PASQUALE

chiesa superiore san Giuseppe ore 21,00

DOMENICA 21 APRILE – DOMENICA di PASQUA nella RISURREZIONE DEL SIGNORE

santa Maria Assunta	ore 08,30	+ Vicari Olimpia	+ Contini Francesca
san Tomaso	ore 08,30		
santi Pietro e Paolo	ore 09,00		
san Giuseppe	ore 10,00		
san Giorgio in Pregasina	ore 10,00	+ Vicari Cornelio	+ Vicari Narciso
santa Maria Assunta	ore 10,30	Comunità e Benefattori + Vicari Tiberio + Bronzini Enrico	+ Tonelli Gianantonio, Chiara e Achille Grazioli
santa Maria Assunta	ore 18,00	+ Arnoldi Carlo	Secondo l'intenzione dell'offerente
san Giuseppe	ore 19,00		